

Indice del volume

1. La tentazione della natura	3
2. Bontà selvaggia	11
2.1. Paradisi perduti <i>p. 11</i>	
2.2. L'argomento del buon selvaggio 13	
2.2.1. La struttura dell'argomento standard, p. 13	
- 2.2.2. La condizione selvaggia esiste?, p. 16 -	
2.2.3. Cosa c'è di buono nella vita selvaggia?, p. 17	
2.3. Il buon selvaggio: un ideale morale 19	
2.3.1. I selvaggi sono tutti uguali?, p. 19 - 2.3.2. Il	
caso delle «madri selvagge», p. 20 - 2.3.3. Vivere	
nei boschi: etica ambientale e vita autentica, p. 22	
2.4. Vita morale e stato di natura 26	
3. Le ragioni della natura	28
3.1. Natura e giustificazione morale 28	
3.2. Cos'è la natura? 29	
3.2.1. Storia dell'idea di natura, p. 29 - 3.2.2. De-	
finire la natura, p. 30 - 3.2.3. Natura e normati-	
vità, p. 35	
3.3. La mente morale e la natura 37	
3.3.1. Perché la natura, p. 37 - 3.3.2. Oggettività	
e universalità dei giudizi morali, p. 38 - 3.3.3. L'o-	
rizzonte stabile della natura, p. 40	
3.4. Mettere alla prova la natura 42	

4. Naturale normalità	43
4.1. Tre appelli alla natura	43
4.2. L'uso morale della normalità	45
4.2.1. Regolarità, normalità e naturalità,	p. 45 -
4.2.2. Normalità e anormalità,	p. 46 -
4.2.3. L'argomento naïf dello status quo,	p. 47
4.3. La difficile normalità	50
4.3.1. Normalità come finzione,	p. 50 -
4.3.2. Normali immoralità,	p. 51
4.4. Fatti e valori	52
4.4.1. Essere e dover essere,	p. 52 -
4.4.2. Due requisiti per mettere in relazione fatti e valori,	p. 54
5. Naturale saggezza, umana stoltezza	59
5.1. La natura modificata e la paura di Frankenstein	59
5.1.1. Le biotecnologie e l'uso della natura,	p. 59 -
5.1.2. Il dovere della prudenza,	p. 61 -
5.1.3. L'ordine della vita,	p. 64
5.2. Natura e finalismo	64
5.2.1. Se c'è un orologio, c'è un orologiaio?,	p. 64 -
5.2.2. La risposta darwiniana,	p. 66
5.3. Ottimalità senza finalismo	68
5.3.1. La natura fa comunque meglio?,	p. 68 -
5.3.2. Natura subottimale,	p. 70
5.4. Fare a meno dei fini	72
6. L'idea di legge naturale	74
6.1. La legge scritta nella natura umana	74
6.1.1. Un'idea antica e diffusa,	p. 74 -
6.1.2. La natura umana: fonte e contenuto delle norme,	p. 76
6.2. I caratteri della legge naturale	77
6.2.1. Natura umana, ragione e autorità,	p. 77 -
6.2.2. «Ordinatio rationis ad virtutem»,	p. 79
6.3. Una natura umana «senza storia»	81
6.3.1. Anime e corpi,	p. 81 -
6.3.2. «Divenienti umani»: la storia della natura umana,	p. 84

7. Etica e biologia	88
7.1. Il posto e l'uso della natura umana	88
7.1.1. L'inevitabile natura umana, p. 88 - 7.1.2. Natura umana e natura dell'etica, p. 90 - 7.1.3. Umanità e natura umana, p. 93	
7.2. Naturalizzare l'etica	97
7.2.1. Animali morali, p. 97 - 7.2.2. Una genealogia naturalizzata della moralità, p. 98	
7.3. Norme darwiniane	103
8. Cervelli morali	106
8.1. La natura di Phineas Gage	106
8.1.1. Diventare qualcun altro, p. 106 - 8.1.2. La materia dell'agente, p. 108	
8.2. Dentro la mente morale	110
8.2.1. Neuroscienze dell'etica, p. 110 - 8.2.2. Esperimenti mentali per cervelli morali, p. 111	
8.3. Naturalismo e progresso morale	113
8.3.1. Il cervello e lo spazio degli argomenti, p. 113 - 8.3.2. Conoscenza delle origini e cambiamento morale, p. 118	
<i>Epilogo. La natura in una società liberale</i>	122
La natura e l'etica pubblica	122
Libertà e natura	124
Società democratica e partecipazione agli argomenti	126
Diritti senza natura	131
Cos'altro leggere	133
Bibliografia	141
Ringraziamenti	155
L'autore	157
Indice degli argomenti	161